



Tavola rotonda

Economia sociale, cultura e sviluppo di comunità

25 ottobre 2024

RAM film festival

Alessandra Cattoi

Una manifestazione culturale che si rinnova

1990

Nasce a Rovereto la
Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico

2021

dopo 31 anni l'evento culturale diventa →



RAW
film festival

Rovereto•Archeologia•Memorie



ROVERETO

ARCHEOLOGIA

MEMORIE



- 5 giorni di proiezioni
- 60 documentari in concorso
- 4 talk con ospiti
- 3 eventi speciali - spettacoli
- visite in città
- masterclass per insegnanti e giornalisti

ATTIVITÀ CON LE SCUOLE

- TRADUZIONI E SOTTOTITOLI
- ANALISI CRITICA DEI FILM
- REALIZZAZIONE VIDEO
- SCENEGGIATURA

Oltre ai film, luoghi da ri-scoprire



Isola di Sant'Andrea- Loppio



Cimitero di San Marco



Giardino della Chiesa di S. Marco

Ram festival, scommessa vinta

LAURA MODENA

Giornata finale ieri per il "Ram film festival. Rovereto archeologia e memorie" al teatro Zandonai, con la strepitosa conferenza spettacolo "Neander pop" di Duccio Canestrini, seguita dalla proiezione in anteprima assoluta del film di Emanuele Gerosa "Un, due, tre... stella!". L'antropologo e il regista, entrambi roveretani, hanno chiuso la 35esima edizione del festival internazionale con una miscellanea di storia, attualità e divertimento (l'intervento di Canestrini creato ad hoc per il festival) e un viaggio a ritroso tra le memorie dei giochi di un tempo (il documentario di Gerosa girato con il coreografo Carlo Massari).

Erano 64 i film in concorso quest'anno al festival dedicato all'archeologia e al patrimonio culturale, ideato e organizzato dalla Fondazione Museo civico di Rovereto. "Sguardi sulle migrazioni" il tema scelto, indagato attraverso le analisi dei flussi del passato e gli approfondimenti sulle influenze, le problematiche e le opportunità legate alle migrazioni del presente. Quattro le sezioni principali del festival, con la proposta di pellicole provenienti da 29 Paesi dei cinque continenti. Per la sezione "Cinema archeologico", la giuria presieduta dall'archeologa Barbara Maurina ha premiato il film italiano "Come un fulmine nell'acqua. I bronzi di San Casciano dei Bagni", per la regia di Brigida Gullo e Eugenio Farioli Vecchioli. "L'Italia si racconta", sezione presieduta dalla scrittrice e giornalista Isabella Bossi Fedrigotti, ha scelto "La rosada e l'ardilut. Nel Friuli del giovane Pasolini", film italiano firmato dalla regista Roberta Cortella. Premiata la pellicola brasiliana "Xingu - Tokyo: una connessione ancestrale" per la regia di Sylvio Rocha nella sezio-

ne "Sguardi dal mondo", presieduta da Duccio Canestrini. La giuria della sezione "Cultura animata", con il presidente fumettista e autore Andrea Artusi, ha scelto il film "Districare", Bolivia/Colombia, di Andrea Estéfany Caballero Caballero. Pensato per i registi neodiplomati provenienti dalle scuole di cinematografia di tutto il mondo, il premio "Nuovi sguardi" è andato al film inglese "Tempo futuro: conversazioni al Manchester Museum", di Ero Sevan.

«Il festival, ogni anno, è una scommessa - ha commentato Alessandra Cattoi, direttrice del Museo civico e

per il settimo anno consecutivo alla direzione del Ram film festival - ma vedere tante persone in un pomeriggio infrasettimanale al cinema è un segnale incoraggiante per il futuro del settore. Il Ram offre l'opportunità di scoprire produzioni originali, dando al pubblico la possibilità di accedere a contenuti che difficilmente troverebbero altrove e a vivere quindi esperienze uniche. Inoltre, manifestazioni di medie dimensioni come la nostra favoriscono lo sviluppo delle relazioni e parallelamente l'incontro e confronto tra i professionisti di questo ambito».



Molto partecipate le proiezioni dei film e la serata finale al teatro Zandonai

- 2600 partecipanti
- 500 ragazzi e ragazze delle scuole
- 12 luoghi della città coinvolti (esclusi bar e ristoranti)
- 25 registi presenti a Rovereto (Italia e estero)
- 20 giurati per le diverse sezioni dei film



CINEMA TEATRO ROSMINI

Un luogo della comunità che rivive grazie al festival

RAM 2024

Riapertura al pubblico della sala, chiusa dal 2019

Un concerto e proiezioni film da mercoledì a sabato

Tutte le attività per le scuole

COMMUNITY PROJECT "1,2,3, STELLA"



Community Project di Oriente Occidente con Fondazione Museo Storico del Trentino e Ram Film Festival - **Regia** Emanuele Gerosa, **coreografia** Carlo Massari

